Capital

PAESE : Italia
PAGINE :62;63;64;65;66;67
SUPERFICIE :585 %
PERIODICITÀ : Mensile□□

DIFFUSIONE :(83196)
AUTORE : Camila Rocca

► **1 marzo 2022**

Alcune delle migliori strutture ricettive dove non solo degustare i grandi vini d'Italia, ma anche scoprire cantine con secoli di storia | di **Camilla Rocca**

In resort veritas

Per tutti gli appassionati di vino, ci sono dei wine resort che mozzano il fiato, delle tappe miliari da visitare, almeno una volta nella vita. Vuoi per una cantina progettata da architetti famosi, o scavate nella roccia, o arroccate in un castello; per la storia millenaria, per quella più recente ma altrettanto coraggiosa di chi ha deciso di prendere in mano la cantina di famiglia. Ecco dei luoghi da sogno da visitare per chi è un vero winelovers.

Schloss Hotel Korb

Questo schloss, ovvero «castello», gestito dalla famiglia Fritz&Ruth Dellago, fa parte della catena tirolese dei Vinum Hotels, ovvero uno dei 29 hotel che sono dislocati nelle sette zone vinicole altoatesine d'eccellenza. «L'Alto Adige è una terra benedetta da Dio», scrisse l'indimenticabile chef Andreas Hellrigl. «... nelle valli fiorisce e rinverdisce, cresce tutto ciò che il tuo cuore desidera e ti invita a fermarti per una pausa. Tutto ciò era noto già nel Medioevo, tanto che l'Alto Adige potrebbe aver vissuto la sua prima stagione turistica già 800 anni fa». E Schloss Korb si trova ad Appiano, sulla strada del vino, premiato nel 2019 agli Italian Pool Award per la biopool simile ad uno stagno, dove l'acqua si pulisce autonomamente e senza l'aggiunta di sostanze chimiche. La cantina è ricavata da un bunker antiaereo di guerra che diventa un tunnel dedicato al vino. Il loro Gewürztraminer ha

CASTELLO BONOMI

partecipato come vino ufficiale alle Olimpiadi 2008 e nel 2012 il Pinot bianco era alle Olimpiadi di Londra, premiato con i 3 bicchieri Gambero Rosso.

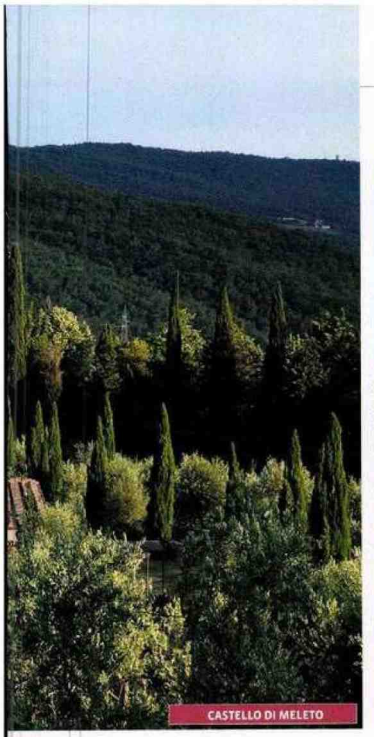
Castello di Spessa

In questo Golf&Wine Resort l'accoglienza è sacra, da secoli. Dimora di signori della nobiltà friulana e triestina, qui hanno apprezzato i vini e la cucina Lorenzo Da Ponte, il celebre librettista di Mozart, ed Emanuele Filiberto d'Aosta. E ancora il viveur Giacomo Casanova che, ospitato dall'allora proprietario Conte Luigi Torriani,

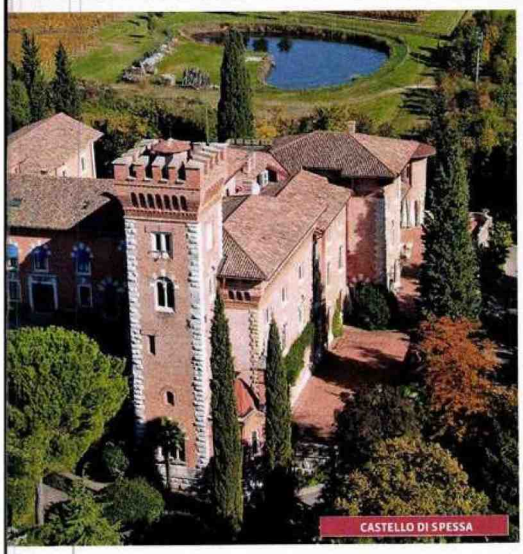
Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :62;63;64;65;66;67
SUPERFICIE :585 %
PERIODICITÀ :Mensile□□
DIFFUSIONE :(83196)
AUTORE :Camila Rocca
► 1 marzo 2022

Luoghi (non) comuni


CASTELLO DI MELETO

SCHLOSS HOTEL KORB


CASTELLO DI SPESSA

vi trovò rifugio e tranquillità per scrivere. Nelle sue *Memorie* racconta proprio di bottiglie «di qualità eccellente», oggi come allora. Icona di raffinata ospitalità Italian style, il resort è fra i simboli più conosciuti ed apprezzati del bon vivre e dell'ospitalità del Friuli Venezia Giulia, terra di confine dove si sono incontrati e intrecciati, in uno straordinario melting pot, mondo latino, slavo, germanico. Per omaggiare il suo più illustre ospite, nel parco storico che circonda il castello è stata tracciata una romantica passeggiata letteraria fra alberi secolari, bersò, balconate ornate di statue. Dieci tappe scandite da una sorta di pagine di libro in ferro battuto, dove sono incise frasi di Casanova sull'amore, le donne, l'amicizia, la vita. I vini che si bevono qui sono tra gli storici più passionali.

Castello Bonomi

Castello Bonomi è l'unico château della Franciacorta: sorge alle pendici del Monte Orfano, circondato da un parco secolare, i 24 ettari di splendidi vigneti si sviluppano a gradoni fino a raggiungere i 275 metri sul livello del mare e sono ancora recintati da un muro a secco risalente a metà Ottocento.

La tenuta Castello Bonomi prende il nome dall'originale edificio liberty progettato alla fine del XIX secolo dall'architetto bresciano Antonio Tagliaferri, su commissione della famiglia del rivoluzionario Andrea Tonelli, noto carbonaro e precursore del Risorgimento, citato nei ▸▸

Tutti i diritti riservati

Capital

PAESE : Italia
PAGINE :62;63;64;65;66;67
SUPERFICIE :585 %
PERIODICITÀ : Mensile□□

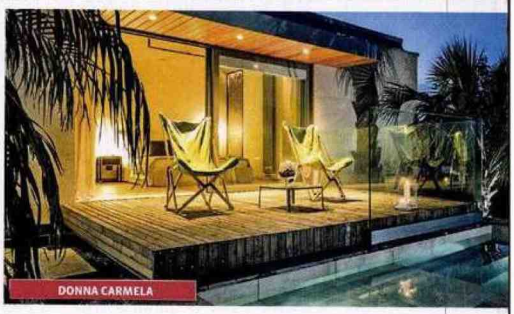
DIFFUSIONE :(83196)
AUTORE : Camila Rocca

► **1 marzo 2022**

SEREGO ALIGHIERI

famosi testi di Piero Maroncelli e Silvio Pellico, che conobbe il carcere, nella Fortezza di Spielberg. In tempi più recenti l'azienda fu acquistata dall'ingegner Bonomi, ancora oggi proprietario del castello, che negli anni Novanta diede avvio al recupero dei vigneti terrazzati esistenti. Dal 2008 la tenuta è gestita dalla famiglia Paladin. Castello Bonomi segue i principi dell'agricoltura biologica e opera secondo i dettami della Viticoltura ragionata, un sistema agronomico sostenibile che ha l'obiettivo di garantire una produzione rispettosa degli ecosistemi e della loro biodiversità. Un metodo all'avanguardia, che riscopre in modo innovativo l'antico rapporto tra l'uomo e la natura.

Villa Quaranta Tommasi Wine Hotel&Spa
Premiata agli ultimi Best of Wine Tourism, il concorso internazionale che premia le eccellenze dell'enoturismo mondiale, Villa Quaranta è la dimora storica della famiglia Tommasi, alle porte della Valpolicella Classica, dove poco lontano si trovano anche i vigneti della tenuta: una villa padronale seicentesca che ospita il Ristorante Borgo Antico, un parco secolare per attività outdoor, una chiesetta romanica per intime celebrazioni. E nella spa tutti i trattamenti con la vinoterapia per quelle che sono le «terme della Valpolicella»: 2.500 mq divisi in area spa, fitness, acqua con 5 piscine di acqua termale interne ed una esterna e un centro medico con collaborazioni di eminenti specialisti, per sfruttare al meglio le proprietà antinfiammatorie e per la cura della pelle con l'acqua. Tra i progetti più innovativi l'annata 2010 di De Buris, Amarone della Valpolicella Classico docg Riserva, è stata appena presentata con il progetto The Wine Record: il primo concept album dove il vino diventa musica. Le otto tracce musicali che lo compongono uniscono i suoni delle fasi di produzione del vino alla traduzione sonora dei dati meteorologici dell'annata 2010, creando sonorità singolari e inedite.

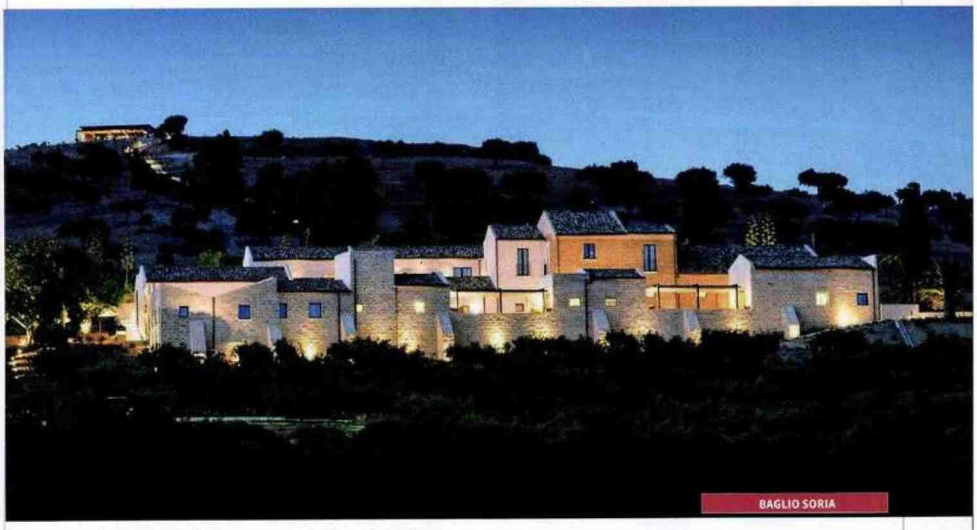


DONNA CARMELA

Castello di Meleto
Da oltre mille anni la campagna toscana è cornice paesistica del castello, che domina una piccola valle del Chianti dove si incontrano le principali vie di comunicazione tra Siena, Firenze e il Valdarno. Le testimonianze più antiche su Meleto risalgono all'XI secolo, periodo in cui il sito apparteneva ai monaci Benedettini della Badia a Coltibuono. In seguito si distinse tra le principali forti-

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :62;63;64;65;66;67
SUPERFICIE :585 %
PERIODICITÀ :Mensile□□
DIFFUSIONE :(83196)
AUTORE :Camila Rocca
► 1 marzo 2022



BAGLIO SORIA

VILLA QUARANTA TOMMASI

ficazioni nel Terziere di Gaiole della Lega del Chianti, diventando un'ambita preda tra i due contendenti. Dopo un'operazione di crowdfunding ante litteram nel 1968, la società BioViticola Toscana trasforma il castello in una cantina e una struttura ricettiva circondata da mille ettari di boschi, uliveti e vigneti da cui si producono le eccellenze della Toscana. Le camere che si trovano all'interno del Castello di Meleto riportano alla mente atmosfere romantiche, tra sogno e fiaba. Si potrà dormire nei morbidi letti a baldacchino nelle stanze con travi a vista e pavimenti in cotto e passeggiare nella corte del Castello, godendo dell'inebriante vista sul giardino delle erbe. La Torre di Guardia offre sette raffinate suites curate nei dettagli, per un soggiorno da ricordare. Tante le attività da fare al castello: dalla visita alla fattoria e Parco delle Api, alle cantine sotterranee, per arrivare all'enoteca, dove è possibile degustare i vini dell'azienda e i prodotti tipici dei possedimenti del castello. C'è anche la possibilità di partecipare a un corso di cucina toscana ed essere guidati dall'agronomo del castello attraverso un percorso di scoperta delle piante officinali usate in cucina.

Donna Carmela

Situato fra l'Etna, che osserva fumando il wine resort, e l'azzurro del mare, questa residenza siciliana di fine Ottocento, si trova a Carruba di Riposto, a metà tra uno splendido vivaio di 550 ettari, ricco di piante mediterranee e subtropicali, e un'azienda vitivinicola situata nel versante nord dell'Etna, a pochi chilometri dalla sede dell'Hotel, Pietradolce.
Cortili in pavimento lavico, l'antica cisterna e i ciottoli di fiume, la piscina circondata da olivi secolari: non si ha la percezione di essere in un hotel ma più in una cantina a cielo aperto o in una giungla con tutte le comodità di questo secolo.

Baglio Soria Resort & Wine Experience

Baglio Soria Resort & Winè Experience, è l'ultima acquistizione della cantina Firriato, un wine resort ricavato dal recupero di un antico baglio seicentesco in uno degli angoli più autentici e affascinanti della Sicilia occidentale, a pochi chilometri dal mare e con una splendida vista sul tramonto delle isole Egadi. Modello di riferimento dell'architettura eco-sostenibile per tutta la Sicilia: tra tradizione e contemporaneità il Baglio è tra i ▸▸

Tutti i diritti riservati

Capital

PAESE : Italia
PAGINE :62;63;64;65;66;67
SUPERFICIE :585 %
PERIODICITÀ : Mensile□□

DIFFUSIONE :(83196)
AUTORE : Camila Rocca

► **1 marzo 2022**

BORGO SAN FELICE

resort di spicco del trapanese, dalla piscina panoramica con solarium alle cooking class dello chef, al ristorante gourmet, curato dallo chef Andrea Macca. Un luogo fuori dallo spazio e dal tempo che si integra perfettamente con la tenuta agricola della famiglia Di Gaetano, tra verdi vigneti e alberi di ulivo secolari.

Serego Alighieri

Nel cuore della Valpolicella Classica, questa cantina vanta una delle vicende più avvincenti della storia italiana, con 21 generazioni di vignaioli: il prestigioso capostipite è Pietro Alighieri, figlio di Dante, il Sommo Poeta, che aveva seguito il padre in esilio a Verona. Era il 1353 quando acquistò la possessione di Casal dei Ronchi a Gargagnago, e da allora, ininterrottamente nella storia, è il cuore della tenuta. «E, perché meno ammiri la parola, guarda il calor del sol che si fa vino, giunto a l'omor che da la vita cola», scrive Dante Alighieri nella *Divina Commedia. Purgatorio, Canto XXV*, che purtroppo non poteva allocare la sua passione per il vino in *Paradiso*. Nel 1549 la famiglia, rimasta con sole eredi donne si fuse con quella dei potenti Serego, dando vita ai Serego Alighieri. Oggi le cantine fanno parte della Masi Wine Experience, della famiglia Boscaini, e vengono usate ancora le antiche botti in ciliegio, insieme a quelle più comuni in rovere nell'antica cantina, a testimonianza di un'usanza del passato, che viene apprezzata anche oggi per gli aromi che conferisce al vino. Imperdibile la visita della villa storica, circondata dalla grande tenuta di 120 ettari, coltivati allora come oggi interamente a vite, e il fruttaio di appassimento per i grappoli d'uva maturi dove si usa il metodo tradizionale delle Venezie per concentrare aromi e profumi nei vini, ovvero sulle «arele», o graticci di bambù. E per chi si volesse fermare come ospite una grande foresteria compone otto appartamenti nel tradizionale stile signorile di campagna, tipico di queste zone.

Planeta

La Foresteria è la porta d'ingresso al mondo delle esperienze Planeta e a una delle realtà che parlano della Sicilia vera e rurale. Siamo a Menfi in un parco naturalistico d'eccezione, tra il parco archeologico di Selinunte, la Valle dei Templi di Agrigento, il mare incontaminato di Porto Palo e la Riserva Naturale del fiume Belice. La Foresteria racconta tutta l'ospitalità tipicamente siciliana della famiglia Planeta, un luogo fuori dal tempo, impregnato di passione per il territorio e per le sue tradizioni. Il progetto, affidato all'architetto Gaetano Gulino, è stato pensato per inserirsi armoniosamente nella campagna di Menfi, con il minimo impatto sul paesaggio: una struttura compatta caratterizzata da un nucleo centrale in cui si trovano la sala da pranzo, con al centro un grande tavolo con trenta posti a sedere e vista sulla cucina, la sala per la degustazione dei vini; intorno sono disposte le 14 stanze per gli ospiti. All'interno, l'elegante arredamento in tipico stile siciliano è arricchito da alcune delle più

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :62;63;64;65;66;67
SUPERFICIE :585 %
PERIODICITÀ :Mensile□□
DIFFUSIONE :(83196)
AUTORE :Camila Rocca
► 1 marzo 2022

IL BORRO

PLANETA

significative opere di arte contemporanea realizzate nel corso di *Viaggio in Sicilia*, progetto culturale a tutto tondo nel mondo dell'arte.

Il Borro

Questo wine resort è stato acquistato da Ferruccio Ferragamo nel 1993: 1.100 ettari, immersi nel cuore della Toscana, nel Valdarno di Sopra. Più che un resort si tratta di un intero borgo medioevale che dal 2012 è un Relais & Châteaux, immerso nel suggestivo paesaggio toscano, a cui si aggiungono cinque casali, dedicati alla formula dell'agriturismo. Nel complesso anche due ristoranti: Osteria del Borro, luogo gourmet capitanato dallo chef Andrea Campani, dove la grande tradizione delle ricette toscane è rivisitata in chiave contemporanea; Il Borro Tuscan Bistro, con piatti tradizionali. E in quello che sembra un piccolo angolo di paradiso, oltre ovviamente al vino, dal 1996 si produce olio extra vergine di oliva, raccolto a mano rispettando i criteri della biodinamica, per esaltare al massimo le proprietà organolettiche delle olive e, dal 2014, si aggiungono tre ettari a conduzione biologica, coltivati con soli ortaggi di stagione, che compongono l'orto del Borro, per una provvista a chilometro zero di verdura per i ristoranti.

Borgo San Felice

Tra le alture del Chianti e il paesaggio delle crete senesi, un intero borgo è stato acquistato negli anni Settanta dal Gruppo Allianz: restauro conservativo e valorizzandone le peculiarità artistiche e architettoniche. Oggi Borgo San Felice conta 1.700 ettari di vigneti, oliveti, seminativi e boschi, con 150 ettari nel Chianti Classico, 23 a Montalcino e 6 a Bolgheri. Dal 2011 è stato convertito in albergo diffuso 5 stelle e dal 1992 è un Relais & Châteaux, unico nel Chianti Classico. All'ingresso un'antica Pieve, punto di ristoro nel cammino della via Francigena; nella piazza medievale spicca per eleganza il palazzo patrizio del XVIII secolo, posto di fronte alla neogotica Cappella della Madonna del Libro. Dalla piazzetta del villaggio, si districano i vicoli acciottolati su cui si affacciano le antiche case e relativi annessi, per le 29 camere e 31 suites della Tenuta con i due ristoranti, Il Poggio Rosso, con una stella Michelin, e L'Osteria del Grigio, guidati dall'executive chef Juan Quintero. Quello che un tempo era il forno, oggi è la reception dell'hotel; mentre il frantoio è stato convertito in una spa. C

(©riproduzione riservata)

Tutti i diritti riservati